



**FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ASSICURAZIONI E CREDITO  
SEGRETERIA DI COORDINAMENTO  
CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO**

**Agli iscritti/e ai Fondi Pensione Aperti**

Dal 29 maggio è presente nell'intranet aziendale l'informativa destinata agli iscritti ai Fondi Pensione Aperti sulle modalità di adesione al Fondo Unico di Gruppo (Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo). Per facilitare e semplificare l'iscrizione è stata attivata un'apposita procedura applicativa, con le relative istruzioni per la compilazione. Ricordiamo ai colleghi interessati che:

1) **L'adesione deve essere inserita in procedura entro il 30 Giugno 2016, per mantenere la continuità della contribuzione a carico dell'azienda.** In caso di adesione in data successiva, con le modalità che saranno rese note, la contribuzione aziendale avrà decorrenza da tale data, senza riconoscimento di quote arretrate. Per il personale lungo assente, che non ha accesso alla procedura, la documentazione sarà inviata al domicilio in forma cartacea. A seguito dell'adesione, sarà aperta una posizione individuale intestata all'iscritto.

2) L'iscritto può scegliere di conferire la contribuzione mensile corrente (propria e datoriale), nonché la quota Tfr, in una o più linee di investimento (massimo tre), tra quelle già in essere nell'ex Fondo Pensione di Gruppo SPIMI (schema di investimento A) o, in alternativa, nel Fondo ex Fapa del Gruppo Intesa Sanpaolo. **Tali linee di investimento resteranno attive fino al 31 dicembre 2016, in attesa della predisposizione dei nuovi comparti che saranno attivati dal Fondo Unico di Gruppo dal 1 gennaio 2017.**

3) **L'iscritto ha la facoltà, e non l'obbligo, di trasferire in qualsiasi momento la propria posizione maturata al Fondo Unico di Gruppo, il quale ha già provveduto ad inviare a tutti i Fondi Aperti una specifica comunicazione sulle previsioni di cui all'accordo 7 ottobre 2015.** Ferma restando la libera scelta in ordine al trasferimento della propria posizione maturata, può ritenersi opportuno attendere l'attivazione delle nuove linee di investimento e la definizione dei relativi costi. **In tal modo ogni iscritto avrà a disposizione gli elementi fondamentali per compiere una scelta ponderata e razionale in ordine all'eventuale trasferimento.**

4) Il trasferimento della posizione individuale comporta la trattenuta a carico dell'iscritto di una commissione di importo fisso una-tantum, come indicato nelle relative Note Informative pubblicate nel sito internet del Fondo Aperto di appartenenza. Da una analisi dei prospetti informativi si rilevano importi con un minimo di 0 ed un massimo di 50 Euro. Ricordiamo inoltre che la legge n.252/2005 pone un chiaro divieto in capo ai Fondi Pensione di limitare il diritto al trasferimento dell'intera posizione individuale, prevedendo inoltre che tale operazione avvenga in totale regime di esenzione fiscale.

5) In caso di trasferimento della posizione individuale, viene mantenuta la qualifica di **“vecchio iscritto”**, a condizione che non sia mai stato esercitato il riscatto totale della stessa.

LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO FISAC/CGIL - CARIVENETO

Padova, 23/5/2016